

SCHEDA A

Malta

RIORDINA IL PUZZLE DEL NAUFRAGIO DI PAOLO RACCONTATO DALLA SUA STESSA VOCE!

un angelo di Dio che
mi disse di non
perderci di coraggio
perché ci saremmo
salvati. In tutto sulla
nave eravamo 276
persone!

più né sole, né stelle e la
violenta tempesta
continuava a infuriare, per
cui ogni speranza di salvarci
sembrava ormai perduta. Da
molto tempo non si
mangiava neppure.
Quella notte mi apparve

la nave e nuotammo
fino a riva e così tutti
arrivammo a terra.
Una volta in salvo,
venimmo a sapere
che l'isola si
chiamava Malta.

Decisero di imbarcare me e
qualche altro prigioniero per
l'Italia, così ci consegnarono a
un centurione romano di nome
Giulio. Navigammo lentamente
parecchi giorni fino a quando
purtroppo si scatenò contro
l'isola

Dopo 14 notti che eravamo
alla deriva nell'Adriatico,
verso mezzanotte i marinai
videro avvicinarsi la terra. Il
mattino seguente
lasciammo

un vento d'uragano, detto
«Euroaquilone». La nave fu
travolta nel turbine e, non
potendo più resistere al
vento, andavamo alla deriva.
il giorno seguente
cominciarono a gettare in
mare il carico e l'attrezzatura.
Da tanti giorni non c'erano

Racconto integrale riordinato:

Decisero di imbarcare me e qualche altro prigioniero per l'Italia, così ci consegnarono a un centurione romano di nome Giulio. Salimmo su una nave e salpammo. Navigammo lentamente parecchi giorni fino a quando purtroppo si scatenò contro l'isola un vento d'uragano, detto «Euroaquilone». La nave fu travolta nel turbine e, non potendo più resistere al vento, andavamo alla deriva. Fummo sbattuti violentemente dalla tempesta e il giorno seguente cominciarono a gettare in mare il carico e l'attrezzatura. Da tanti giorni non c'erano più né sole, né stelle e la violenta tempesta continuava a infuriare, per cui ogni speranza di salvarci sembrava ormai perduta. Da molto tempo non si mangiava neppure.

Quella notte mi apparve un angelo di Dio che mi disse di non perderci di coraggio perché ci saremmo salvati.

In tutto sulla nave eravamo 276 persone.

Dopo 14 notti che eravamo alla deriva nell'Adriatico, verso mezzanotte i marinai videro avvicinarsi la terra. Il mattino seguente lasciammo la nave e nuotammo fino a riva e così tutti arrivammo a terra. Una volta in salvo, venimmo a sapere che l'isola si chiamava Malta.